

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA

NR. **050** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA

-SEDUTA PUBBLICA DI
PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: **PIANO DELLE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI**

L'anno DUEMILADODICI addì VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 15,59 nella sede MUNICIPALE .

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e' riunito il Consiglio Comunale.

RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	SERO Filippo Giovanni	P	
02	TRENTO Leonardo	P	
03	SALVATI Sergio		A
04	MONTESANTO Leonardo	P	
05	DONNICI Giuseppe	P	
06	RIZZO Cataldo	P	
07	CELESTE Leonardo	P	
08	MINO' Cataldo	P	
09	STRAFACI Domenico		A
10	GRECO Filomena		A
11	CRITELLI Tommaso	P	
12	SERO Mario		A
13	COSENTINO Francesco	P	

TOTALE PRESENTI : 09

TOTALE ASSENTI : 04

ASSISTE il Segretario Comunale : DOTT.SSA LUIGINA CICALA ;

Il Sig. CATALDO RIZZO nella qualità di PRESIDENTE , constatata la legalità dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all' ordine del giorno.

Delibera n° 50 del 29.10.2012

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari .

IL PRESIDENTE

Dopo aver introdotto il punto posto al presente O. del G. invita il Sindaco a relazionare in merito.

Il Sindaco F. Sero, pertanto, provvede ad illustrare il piano evidenziando preliminarmente che "tale piano ha comportato un non indifferente lavoro per il responsabile dell'U.T.C.le geom. A. Dell'Anno in quanto ha dovuto prima fare una ricognizione di tutti i beni immobili comunali per individuarli e verificare quale non erano indispensabili per i fini istituzionali dell'Ene e poi, bene per bene è stato necessario compilare una specifica scheda nella quale è stato riportato anche il valore attribuito ; in tale piano sono stati inseriti anche i terreni comunali ricompresi nella fascia di rimboschimento con variazione allo strumento urbanistico per cui da agricoli vengono destinati a strutture balneari, lidi e similari; fa presente che tali terreni avrebbe preferito che venissero inseriti nella valorizzazione dei beni , ma tale obiettivo, prosegue, non è detto che in futuro ,non si possa realizzare qualora dalle plusvalenze che si realizzeranno si pareggerà il bilancio; riservandosi di modificare il piano e quindi prioritariamente si procederà a vendere altri immobili e per ultimo di provvedere a predisporre un piano di valorizzazione di questi terreni. Ovviamente, il piano è stato necessitato per poter pareggiare il bilancio e scongiurare il dissesto nella speranza di poter attivare il cosiddetto piano antidissesto di cui al D.L. 174/2012".

Aperto il dibattito nello stesso intervengono i seguenti consiglieri :

T. Critelli – minoranza- evidenzia che nel piano in oggetto non andavano inseriti i terreni della fascia ricompresa in quella del rimboschimento; ritiene, infatti, che questi terreni andavano valorizzati, in questo modo invece si va a polverizzare un patrimonio ambientale che per quanto oggi non è assolutamente curato è, comunque, suscettibile di essere altamente valorizzato a tutela dell'ambiente e dell'economia del paese ; rileva, inoltre che tale piano non doveva essere portato all'attenzione del consiglio oggi per essere approvato , ma molto tempo prima in modo da poterlo discutere con più calma e ponderatezza, perché le cose fatte in fretta sono sempre fatte all'insegna della superficialità e pressapochismo. A tal proposito osserva che anche i tempi per la pubblicità della vendita dei terreni , previsti nel regolamento sono troppo brevi. Riteneva, infine, che" in questo consiglio finalmente venisse detto come stanno effettivamente le cose in ordine alla situazione economica del bilancio".

F. Cosentino – minoranza – Rileva che " l'operazione di vendita del patrimonio disponibile dell'Ente che si vuole conseguire con l'approvazione del presente piano , è già stato rilevato che è un'operazione rischiosa che si perderà nel nulla perché è un'operazione che serve per peggiorare gli squilibri di bilancio non avendo avuto altri mezzi per pareggiarlo, è stata decisa questa strada rischiosa; forse sarebbe stato il caso di chiedere il dissesto prima , perché al momento, ritiene il consigliere, che le plusvalenze sperate non si potranno realizzare per tempo . Evidenzia, inoltre che con tali operazioni di vendita non si potrà risanare l'anticipazione di cassa , bisogna, ripete , preliminarmente ridurre la spesa. Rileva che in questa seduta pur decollando al momento con il piano, il l'approvazione del bilancio, l'equilibrio dello stesso, sicuramente non si potrà realizzare al 30.11.2012 , perché le procedure non potranno sicuramente essere espletate completamente tanto da arrivare alla stipula del contratto"; ritiene Cosentino che" neanche forzatamente al 31.12.2012 si potranno realizzare le sperate plusvalenze con il documento richiesto dalla legge, quale appunto l'atto notarile . Di contro, continua il consigliere, dalla stessa relazione del sindaco si intravede la non credibilità delle sperate operazioni di vendite; è necessario, comunque, prosegue, che l'amministrazione indichi quali sono i beni che dovranno essere alienati nel corrente anno, a tal proposito rileva che la stima dei beni è stata fatta con molta superficialità per cui necessita che la stima sia fatta affiancando all'U.T. un idoneo professionista . Evidenzia che anche il piano in oggetto è carente del parere del revisore dei conti ; Ribadisce che la valutazione dei

beni da alienare non sembra del tutto condivisibile ecco perché il revisore dei conti avrebbe dovuto attestare l'attendibilità, ed ecco perché il piano avrebbe dovuto essere ponderato al meglio, l'operazione di vendita mette in serio pericolo l'ambiente".

L. Trento – maggioranza – Rileva preliminarmente che" se si mettesse ai raggi x il patrimonio dei beni comunali compresa la fascia dei terreni ricompresa nella fascia dei terreni del rimboschimento si chiede cosa porta all'economia del paese anche in termini di turismo, per cui concorda con l'amministrazione sulla scelta operata con la predisposizione del piano delle alienazioni, anche se fatta in tempi rapidi e con tutte le difficoltà che lo stesso ha comportato. Oggi, prosegue il consigliere, non ci si può permettere nulla in ordine al pareggio di bilancio, ad assicurare nel minimo i servizi, stante la congiuntura nazionale e mondiale, per cui al momento l'Amministrazione non è nelle condizioni di indicare quali beni vendere prima, la scelta è indubbiamente impopolare ma è necessaria ed obbligatoria perché solo così si potrà accedere al fondo rotativo a causa delle grosse difficoltà in cui versano i comuni, per tale motivo il legislatore ha emanato il D.L. n° 174/2012". Trento rileva ancora che" con coraggio l'amministrazione ha inteso intraprendere tale via perché questo comune non si può permettere che venga dichiarato in dissesto. Concorde, quindi, con l'amministrazione di portare avanti il piano per le operazioni di vendita dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali dell'Ente".

F. Sero – Sindaco – Con questo intervento mette in evidenza che " il piano in oggetto è stato predisposto per necessità, non per piacere, però ciò non vuol dire che sia stato predisposto con superficialità o altro"; rileva che le preoccupazioni del consigliere T. Critelli in ordine alla fascia dei terreni ricompresi nella fascia del rimboschimento esistono, ma, il sindaco rassicura che per tale fascia di terreni è prevista la necessità di lottizzazioni ed altro proprio per scongiurare l'eventuale scempio ambientale temuto da tutti. Per gli altri immobili, prosegue, come il centro sociale, che in verità era un ex mercato coperto rimaneggiato nell'uso, sono stati inseriti in quanto immobili che possono essere dismessi in quanto anche il loro adattamento non è indispensabile per i fini istituzionali dell'Ente; è ovvio precisa che non tutti i beni immobili del comune sono stati inseriti, evidentemente, sono stati esclusi quelli che sono realmente necessari per funzioni o per particolari caratteristiche urbanistiche come per esempio palazzo "Chiriaci". Proseguendo, Sero mette in rilievo che se si dovesse dichiarare il dissesto è necessario che la massa attiva copra la massa passiva e quindi bisognerà mettere mano al piano di alienazione ed in quel caso sarà il commissario a provvedere, al momento il piano serve esclusivamente per poter percorrere la strada del fondo rotativo. Ribadisce che il piano in oggetto così come predisposto è uguale a tanti altri piani predisposti da tanti altri comuni per poter realizzare quelle plusvalenze necessarie per assestare le finanze del comune. In relazione a quanto evidenziato circa la mancanza dei pareri sul piano, fa presente che se ciò dovesse risultare fondato è una grossa lacuna dell'apparato burocratico che se accertato provvederà ad adottare i competenti atti conseguenziali, atteso che espressamente richiesto al responsabile del servizio finanziario – contabile, presente in aula, dr Bruno M. Gurascio, lo stesso per il regolamento delle alienazioni ha risposto che il suo parere non era necessario.

T. Critelli – minoranza – Ritiene" di nutrire non poche perplessità sul piano in oggetto in quanto non si doveva arrivare a questo punto perché l'Amministrazione bene avrebbe fatto se avesse dichiarato il dissesto, al quale, comunque, si arriverà con ulteriori aggravii di debiti". Il piano, prosegue, "serve solo a pareggiare lo squilibrio di bilancio, per cui è come una società che per evitare di fallire svende tutto è quindi è una svendita scellerata".

F. Cosentino- minoranza – Per quanto prima da lui evidenziato, e perché mancano i criteri per la valutazione dei beni inseriti nel piano, esprime dichiarazione di voto con le seguenti ulteriori motivazioni: " in ordine a quanto detto dal sindaco sui responsabili dei servizi interessati alla predisposizione del piano, compreso il revisore dei conti ritiene che sia la stessa amministrazione ad aver commesso l'errore nell'affidargli la responsabilità degli uffici, per cui se ci sono delle lacune non sono da addebitare all'apparato ma anche e soprattutto ai politici che non esercitano il

dovuto controllo . Pertanto, annuncia voto contrario anche per tutte le risposte che non sono state date, come per esempio, di non essere in condizioni al momento di stabilire quali sono i beni che prioritariamente debbono essere alienati. Ribadisce, inoltre, il consigliere che il presente piano serve solo per ripianare i debiti fuori bilancio.

C. Minò – maggioranza – Ritiene che “ sia il Sindaco che L. Trento abbiano bene espresso e relazionato il punto in oggetto ed è chiaro che tale operazione serve per ripianare la criticità del bilancio, pertanto annuncia voto favorevole “

Concluso il dibattito e le dichiarazioni di voto , si passa alla votazione :

Presenti e votanti n° 9

Voti favorevoli n° 7 (maggioranza)

Voti contrari n° 2 (minoranza – Critelli Tommaso e Cosentino Francesco).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi che si sono susseguiti ;

Richiamata la delibera di G. C. n° 098 del 02/10/2012 ad oggetto : “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari “;

Premesso che un fondamentale assetto sul quale l’Ente è chiamato a fornire adeguate risposte è costituito dalla valorizzazione dei beni patrimoniali e che tale ambito di azione costituisce precipua finalità per gli enti locali quale momento di concreta applicazione e implementazione dei principi generali di efficienza, efficacia ed economicità cui deve essere ispirata l’azione amministrativa;

Atteso inoltre che, a seguito dell’adozione della deliberazione n. 98 del 02/10/2012, si e’ provveduto all’aggiornamento dell’ inventario relativamente al patrimonio immobiliare dell’Ente;

Richiamati i seguenti atti:

- Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all’art. 58, rubricato “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali*” :
- Che al comma 1 prevede che “*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione*”;
- Che al successivo comma 2 prevede che “*L’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili<fabbricati e terreni>i, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli e/o fasce rimboschite dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente*”;
- Che l’Amministrazione Comunale è pervenuta alla conclusione di redigere il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di Previsione, individuando i beni immobili ricadenti nel proprio territorio e analiticamente descritti nell’allegato elenco (Allegato “A”) predisposto dall’Ufficio Tecnico;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare i beni di cui all'allegato elenco (**Allegato "A"**), ai fini delle disposizioni di cui al richiamato art. 58 della L. 133/2008:

- non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- da classificarsi come patrimonio disponibile dell'Ente;
- suscettibili di valorizzazione e di successiva dismissione, disponendone espressamente la destinazione urbanistica mediante il cambio di destinazione d'uso e l'attribuzione della capacità edificatoria riportate nell'**Allegato "A"**;

DATO ATTO che un eventuale cambio di destinazione d'uso degli immobili<fabbricati e terreni> assumerà efficacia a seguito di approvazione da parte del Consiglio Comunale del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in quanto tale deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

DATO ATTO altresì che, per effetto del richiamato art. 58 commi 3, 4 e 5 della Legge 133/2008:

- l'elenco di cui al comma. 1 dell'art 58 della L. 122/2008, rappresentato dall'**Allegato "A"** alla presente deliberazione, sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento sul sito web istituzionale, producendo effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'**Allegato "A"** è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000;

Vista la votazione sopra riportata :

Voti favorevoli n° 7 (maggioranza) ;

Voti contrari ° 2 (minoranza : T. Critelli e F. Cosentino)

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per i motivi di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell' Art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, **il presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari.**

2. DI DICHIARARE i beni immobili di cui all'**Allegato "A"**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto:

- non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- classificati come patrimonio disponibile dell'Ente;
- suscettibili di valorizzazione e di successiva dismissione, disponendone espressamente la destinazione urbanistica mediante il cambio di destinazione d'uso e l'attribuzione della capacità edificatoria riportate nell'**Allegato "A"**, dando atto che il cambio di destinazione d'uso degli immobili assume efficacia con l' approvazione del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in quanto la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale , e che tale variante, in quanto relativa a singoli immobili (escluse le schede dal n.8 al n.19 compreso -terreni), non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata per le schede dal n.8 al n.19 compreso – (terreni) entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli e/o fasce rimboschite dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”;

3. DARE ATTO CHE, per effetto del richiamato art. 58 commi 3, 4 e 5 della Legge 133/2008:

- l'elenco di cui al comma. 1 dell'art 58 della L. 122/2008, rappresentato dall'Allegato "A" alla presente deliberazione, sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento sul sito web istituzionale, producendo effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui all'Allegato "A" è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

4. DI DARE ATTO altresì che il presente Piano costituirà allegato alla Delibera di adozione del Bilancio di Previsione 2012 ;

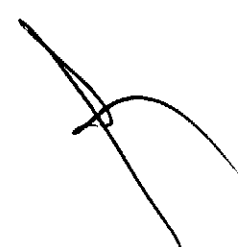
Su proposta del Presidente **il presente atto con separata ed identica votazione sopra riportata viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgsvo 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.**



ALLEGATO A)

Scheda n°	Descrizione	Località	fabbricati	terreni	occupato	dati catastali		Qualità	ha superficie	barrafe regole	valore mercato	valore storico	fattori di calcolo	
						loggio	particella						sub	importo ammb
1	Terreno Agricolo	Bicchiere	no	si	si	12	19	pascolo	12,97,90	€ 53.385,74	€ 42.830,70	0	0	€ 42.830,70
2	Terreno Agricolo	Sterzasso	no	si	si	9	59	pascolo pascolo pascolo	42,65,00 03,82,00 02,46,90	€ 383.265,53	€ 161.528,40	0	0	€ 161.528,40
3	Terreno Agricolo	Sterzasso	no	si	si	9	47	Pascolo arb. pascolo	16,42,00 03,84,70	€ 183.687,99	€ 69.785,10	0	0	€ 69.785,10
4	Terreno Agricolo	Sterzasso	no	si	si	9	46	pascolo2	00,80,20	€ 5.408,48	€ 5.408,48	0	0	€ 5.408,48
5	Terreno Agricolo	Sterzasso	no	si	si	9	7	Pascolo2	00,19,10	€ 1.719,96	€ 3.820,00	0	0	€ 3.820,00
6	Terreno Agricolo	Lungomare S. Cataldo	no	si	si	5	451	Incolti Prod	00,13,26	€ 6.588,05	€ 53.040,00	0	0	€ 53.040,00
7	Terreno Agricolo	Lungomare S. Cataldo	no	si	si	5	452	Incolti Prod	00,12,69	€ 6.255,17	€ 113.310,00	0	0	€ 113.310,00
8	Terreno Agricolo	S. Maria	no	si	si	17		Da accentrare	03,72,60	€ 185.121,24	€ 745.200,00	0	0	€ 745.200,00
9	Terreno Agricolo	S. Maria/Villari	no	si	si	18		Da accentrare	29,56,80	€ 1.270.311,30	€ 5.913.690,00	0	0	€ 5.913.690,00
10	Terreno Agricolo	Fiumicino	no	si	si	20		Da accentrare	01,80,50	€ 86.678,97	€ 270.750,00	0	0	€ 270.750,00
11	Terreno Agricolo	Fiumicino	no	si	si	21		Da accentrare	02,56,00	€ 127.190,11	€ 756.000,00	0	0	€ 756.000,00
12	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	6	Pascolo 1	00,46,80	€ 4.384,28	€ 195.200,00	0	0	€ 195.200,00
13	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	6	619	Incolti Ster	00,54,54	€ 1.180,79	€ 109.080,00	0	0	€ 109.080,00
14	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	620	Erba Urbano	00,26,00	€ 0,00	€ 104.000,00	0	0	€ 104.000,00
15	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	612	Incolti sterpe 2	00,16,00	€ 327,72	€ 60.000,00	0	0	€ 60.000,00
16	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	613	Incolti sterpe 2	00,12,00	€ 299,76	€ 48.000,00	0	0	€ 48.000,00
17	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	450	Incolti produttivo	00,30,83	€ 1.110,56	€ 203.320,00	0	0	€ 203.320,00
18	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	8	Incolti sterpe	00,01,46	€ 31,60	€ 5.840,00	0	0	€ 5.840,00
19	Terreno Agricolo	Morone	no	si	si	5	7	Incolti sterpe	00,01,00	€ 21,64	€ 4.000,00	0	0	€ 4.000,00
20	Terreno agricolo	Lungomare	no	si	si	5	626	Incolti prod urb	00,04,75	€ 102,83	€ 14.250,00	0	0	€ 14.250,00
21	Terreno Agricolo	Lungomare S. Cataldo	no	si	si	5	540	Incolti prod urb	00,18,73	€ 405,47	€ 56.190,00	0	0	€ 56.190,00
22	Terreno Agricolo	Lungomare S. Cataldo	no	si	si	5	417	Incolti prod urb	00,04,79	€ 103,69	€ 14.370,00	0	0	€ 14.370,00
23	Terreno Agricolo	Lungomare S. Cataldo	no	si	si	5	404	Incolti prod urb	00,01,18	€ 25,64	€ 3.540,00	0	0	€ 3.540,00
24	Terreno Agricolo	Lungomare S. Cataldo	no	si	si	5	539	Incolti prod urb	00,27,27	€ 660,06	€ 81.810,00	0	0	€ 81.810,00
25	Terreno Agricolo	Provinciale	no	si	si	5	20	Pascolo	00,00,80	€ 450,00	€ 3.200,00	0	0	€ 3.200,00
26	Terreno Urbano	Lungomare S. Cataldo	si	no	si	5	411	Erba urbano	00,09,01	€ 184,95	€ 27.030,00	0	0	€ 27.030,00
27	Terreno Agricolo	Sterzasso	no	si	si	11	34	Pascolo	00,39,90	€ 1.258,65	€ 10.098,00	0	0	€ 10.098,00
28	Terreno Agricolo	Sterzasso	no	si	si	11	48	Pascolo	03,09,90	€ 127,30,47	€ 10.219,50	0	0	€ 10.219,50
29	Terreno Agricolo	Sterzassobalumbo	no	si	si	11	47	seminalivo	01,28,80	€ 8.433,34	€ 4.250,04	0	0	€ 4.250,04
30	Terreno Agricolo	Sterzassobalumbo	no	si	si	11	49	seminalivo	00,37,40	€ 2.509,94	€ 1.234,20	0	0	€ 1.234,20
31	Terreno Agricolo	Sterzassobalumbo	no	si	si	11	50	seminalivo	00,18,20	€ 1.214,16	€ 1.214,16	0	0	€ 1.214,16
32	Terreno Agricolo	Sterzassobalumbo	no	si	si	11	27	seminalivo	10,06,40	€ 56.646,73	€ 33.211,20	0	0	€ 33.211,20

Scheda n°	Descrizione	Località	fabbricati	terreni	occupato	loggo	particella	sub	Quantità	no superficie	valore di acquisto	mercato	valore storico	fattori di calcolo	pluriennità
33	Terreno Agricolo	Bocchere	no	si	si	24	7			pascolo cesp	€ 15.301,25	€ 12.276,00	0	0	€ 12.276,00
34	Terreno edificato	Lungomare San Cataldo	si	no	si	5	452			ente urbano	€ 91,00	€ 37.620,00	0	0	€ 37.620,00
35	Terreno edificato	via Gioacchino de Fiore	si	no	si	4	2			incasso produttivo	€ 1.701,00	€ 707.400,00	0	0	€ 707.400,00
36	Terreno non coltivato	loc. S. Angelo-S. Maria	no	si	si	32	217			sembrativo	€ 797,42	€ 1.056,00	0	0	€ 1.056,00
37	Terreno non coltivato	loc. S. Angelo-S. Maria	no	si	si	32	32			pascolo cesp	€ 131,62	€ 6.400,00	0	0	€ 6.400,00
38	Terreno non coltivato	loc. S. Angelo-S. Maria	no	si	si	32	211			sembrativo	€ 743,14	€ 22.160,00	0	0	€ 22.160,00
39	Terreno non coltivato	loc. S. Angelo-S. Maria	no	si	si	32	216			sembrativo	€ 317,85	€ 10.800,00	0	0	€ 10.800,00
40	Terreno edificato	Lungomare San Cataldo	si	no	si	5	461			ente urbano	€ 291,00	€ 82.890,00	0	0	€ 82.890,00
VALORE DEI TERRENI															
											€ 2.428.889,07	€ 9.505.949,78			€ 9.505.949,78
FABBRICATI															
1	CASERMA CARABINIERI	VIA SAVASTANO	si	no	si	14	730	1 e 2				€ 1.800.000,00	0	0	€ 1.800.000,00
2	CENTRO SOCIALE	VIA MAGENTA S.S. 106	si	no	si	14	611	1 e 2				€ 860.000,00	0	0	€ 860.000,00
3	Fabbricati	via S. Margherita n.1-13	si	no	si	27	490			2vani	€ 11.317,73	€ 35.000,00	0	0	€ 23.868,27
4	Fabbricati	via Purgatorio 10	si	no	si	27	384			3vani	€ 10.821,75	€ 30.000,00	0	0	€ 19.174,50
5	Fabbricati	via Fiorentina 206	si	no	si	27	293	12		2,5vani	€ 22.561,72	€ 30.000,00	0	0	€ 17.438,28
6	Fabbricati	via Scuola Pieno Terra 102	si	no	si	27	365			1,5vani	€ 4.036,66	€ 20.000,00	0	0	€ 15.963,33
7	Fabbricati	via Vico del Sole n.01	si	no	si	27	525	1		1,5vani	€ 7.607,21	€ 25.000,00	0	0	€ 17.392,79
8	Fabbricati	via Grande pie. sp. n.3	si	no	si	27	361			2,5vani	€ 19.510,42	€ 30.000,00	0	0	€ 15.489,58
9	Fabbricati	via Annunziata n. 27	si	no	si	27	215	2		1vano	€ 19.514,01	€ 30.000,00	0	0	€ 11.485,99
10	Fabbricati	vico Carraresi n.11	si	no	si	27	433	2		1vano	€ 4.870,16	€ 20.000,00	0	0	€ 13.029,83
11	Fabbricati	vico Campanella (p.n.)	si	no	si	27	524	2		2,5vani	€ 3.260,58	€ 35.000,00	0	0	€ 29.734,31
12	Fabbricati	vico Primo Mandorle	si	no	si	27	580	2		3,5vani	€ 19.225,07	€ 40.000,00	0	0	€ 19.771,93
13	Fabbricati	Via Cavour n.04	si	no	si	27	316	2		1vano	€ 16.283,60	€ 20.000,00	0	0	€ 9.716,39
14	Fabbricati	via Misericordia n.7	si	no	si	27	199			1,5vani	€ 14.434,74	€ 30.000,00	0	0	€ 7.565,25
15	Fabbricati	loc. Misericordia 1 piano	si	no	si	27	227/228			2,5vani	€ 14.230,40	€ 40.000,00	0	0	€ 15.769,59
VALORE DEI TERRENI											€ 164.586,05	€ 3.145.000,00			€ 2.974.404,09
COSTO COMPLESSIVO DELLA VENDITA TERRENI + FABBRICATI											€ 2.593.585,12	€ 12.850.949,78			€ 12.480.349,87



ES

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA
AREA ~~POLIZIA MUNICIPALE~~ *Tecnica*

PARERI TECNICO E CONTABILE EX ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON DECRETO
LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI CC N. DEL

CON OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI .

PARERE TECNICO:
FAVOREVOLE

CARIATI, li 24/10/2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

PARERE CONTABILE:

1) FAVOREVOLE / CONTRARIO in ordine all'assunzione della spesa di
lire _____ al cap. _____

Oggetto: _____ - Assunto

Impegno .n. _____ / _____

MOTIVAZIONI:

CARIATI, li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA
AREA FINANZIARIA

PARERE TECNICO E CONTABILE EX ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON
DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000.

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE N. _____ REG. CC DEL ____

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE
IMMOBILI.**

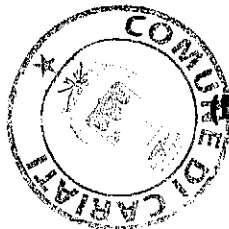
Si attesta la presa visione del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili dell'ente, formato da nr. 40 schede terreni e nr. 15 schede fabbricati, con il quale l'amministrazione comunale porrà in vendita beni di proprietà dell'ente e dal quale prevede di incassare, così come indicato nel dettaglio dell'allegato "A", un presunto valore di realizzo, derivante dalla sola alienazione, pari ad € 12.480.349,87.

Nessun cenno si scorge in merito alla valorizzazione dei suddetti beni che potrebbe stabilizzare risorse di tipo ricorrenti nel bilancio comunale.

Come già ribadito nella deliberazione di G.M. 98/2012 non si evince la destinazione ed allocazione contabile del presunto valore di realizzo riportato nell'allegato "A".

L'esame a livello contabile delle singole poste inserite nel piano e gli effetti che le stesse hanno sul bilancio, è stato già effettuato in sede di emissione di parere allegato all'atto di indirizzo della Giunta Municipale, deliberazione 103/2012, e di approvazione dello schema di bilancio annuale 2012, deliberazione 105/2012.

_CARIATI, li 15.10.2012



Il Dirigente
(Dott. Morise Guarascio Bruno)

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME
SEGUE.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



ooooooooOoooooooo

Il sottoscritto Dirigente l'Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del D.Lgs.vo
citato;

Pubblicata in data **09 NOV. 2012** , per i prescritti 15 giorni (art. 124 D.Lgs.vo n.
267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,
comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ;

CARIATI, li **09 NOV. 2012**

Il Resp.Proc.to



IL DIRIGENTE

